

→ SEGUE DALLA PAGINA 15

È una storia e delicata e complicata, converrà ancora una volta andare con ordine.

E prima di tutto bisogna dire che padre Cantalamessa non è l'unico uomo di Chiesa ad aver sostenuto "Sacred path". Ce n'è almeno un altro. Si chiama Angelo De Simone ed è un sacerdote paolino oltre che un teologo. Fu lui, nel 2004, il primo a dare risalto al metodo Arkeon con un articolo nel quale Vito Carlo Moccia, che tra l'altro è anche accusato di esercizio abusivo della professione, veniva presentato come un genio pluridisciplinare universalmente conosciuto e stimato. Eccone un passo. «Un tempo Vito Carlo era imprenditore nel campo della bioingegneria, realizzato economicamente e riconosciuto nel mondo. Anni fa anch'egli scendeva nel "proprio inferno" prendendo coscienza della solitudine esistenziale che lo investiva. Andò alla ricerca di risposte nelle vie intellettuali, si laureò in antropologia e psicologia, cercò nei percorsi psicanalitici e psicoterapeutici, nelle tradizioni orientali, nella pratica della meditazione, fino a scoprire la via del ritorno al padre».

Un identikit che stride in modo sinistro con quanto si legge nel decreto di rinvio a giudizio: «Il Moccia si presentava come laureato alla Jolla University di San Diego e laureato in psicologia e pedagogia presso

Un altro sacerdote
Don Angelo De Simone partecipava ai riti degli «arkeoniani»

Il garante di Moccia
E Cantalamessa invitava i dubbiosi a parlare con lui

l'università statale di Fiume, titoli inesistenti e comunque non validi in Italia».

Don Angelo De Simone partecipava ai sinistri rituali dell'associazione. Celebrava gli strani matrimoni che servivano a sancire la riconciliazione di coppie peraltro già sposate, predicava tra icone di Gesù Cristo e foto di Vito Carlo Moccia. Esiste in merito un'abbondantissima, e francamente penosa, documentazione di video e di foto che lo prova.

Era, don De Simone, molto vicino a "Sacred path". E quando apparve accanto al capo supremo in una puntata di "Mi manda Rai 3" del dicembre del 2006, i telespettatori, e anche il conduttore, ebbero la netta



Un altare di "Sacred path", l'associazione degli arkeoniani: un'icona di Cristo e, accanto, la foto di Vito Carlo Moccia

USCITE	2006	2007	2008	2009
Leggi		20.000		
CISF		20.000		
Rappresentanza / comunicazione	21.017	21.517	21.517	21.517
Assicurazione	4.243	4.243	4.243	4.243
varie	5.000	5.000	5.000	5.000
angeli	4.878			
materiali e produzione	18.116	10.000	12.000	15.000
Rimborso altri	1.517	1.517	1.517	1.517
Rimborso organ	4.911	4.911	4.911	4.911
Sito infrastruttura fix	9.402	9.402	9.402	9.432
Sito gestione	4.980	3.000	3.000	13.000
ufficio affitto e seg.	13.827	13.827	13.827	13.827
ufficio materiale e aeri	2.370	2.370	2.370	2.370
compensi Amministratori	32.848	32.848	32.848	32.848
IVA e ritenute d'accordo	7.690	7.000	5.500	5.000
Compensi altri	1.312	1.312	1.312	1.312
Kultura	38.163	38.163	38.163	38.163
Spese e interessi passivi banca	597	597	597	597
TOTALI	171.851	205.706	190.206	185.706

la rappresentanza e comunicazione?

Il frammento di un documento interno di «Sacred path» che riassume le spese dell'associazione. Con l'annotazione dei 30mila euro per la ricerca del Cisf

impressione che ne facesse parte. Per la veemenza con cui ne sosteneva le improbabili ragioni.

Ma era anche molto legato a padre Cantalamessa. Assieme celebrarono, il 20 gennaio del 2006 (cioè dopo che Canale 5, con Maurizio Costanzo, aveva per la prima volta segnalato la pericolosità del metodo

Arkeon) una messa nella chiesa milanese di S. Eustorgio (altra circostanza che padre Cantalamessa conferma nella sua lettera e che noi documentiamo con una nuova immagine dove è possibile riconoscere, accanto a Moccia e al predicatore apostolico che si abbracciano, il teologo paolino di Arkeon).

Insomma, è davvero difficile fare stare assieme questo «non interessamento» verso ciò che accadeva «nell'Associazione e intorno all'Associazione», con la frequentazione di don De Simone. A meno che questi non abbia nascosto qualcosa. Chissà, Di sicuro, dai documenti, emerge che padre Cantalamessa era informato proprio da don De Simone dell'attività di Moccia e dei

USA, PROCESSO MURPHY

Secondo il sito del New York Times, nel 1998 il Vaticano fermò il processo contro padre Lawrence Murphy, accusato di aver molestato 200 bambini sordomuti in Wisconsin.

suoi seguaci. Ecco cosa scrisse (il 24 marzo del 2006) nella lettera di risposta a un signore che gli aveva segnalato una di quelle «specifiche tragedie familiari» di cui ora riconosce di aver avuto notizia: «Un sacerdote che li segue da tempo, don Angelo De Simone, paolino, che può contattare se vuole (seguiva il numero di cellulare, *nda*) può testimoniare di quanti battesimi, prime comunioni e confessioni ha personalmente amministrato nel contesto dei seminari guidati da Vito». ♦